

Chiave del catalogo

Analizzando l'indice del catalogo si deduce, che le schede italiane sono per noi inglobabili in due contenitori. Uno più piccolo che racchiude le schede realizzate con tecnologia verticale, ed uno più grande, a vari comparti, che racchiude quelle a tecnologia orizzontale. Non entriamo nel merito di questi comparti, perché è sufficiente sfogliare il catalogo per conoscerli.

Vogliamo comunque porgere una mano a quei collezionisti che, possedendo una scheda telefonica, chiedono al catalogo le informazioni che la riguardano: L'appartenenza, i dati tecnici, il valore.

Abbiamo strutturato il catalogo in modo consequenziale inserendo prima quelle d'uso corrente, prescindendo dall'ubicazione del luogo di vendita, e poi le schede omaggio, laddove esistono "tagli" di cui ne vogliono essere "omaggio". Quindi abbiamo classificato le schede per usi particolari (quelle emesse solamente come omaggio e le speciali). L'ELEMENTO D'ORDINE, UTILIZZATO PER LA CLASSIFICAZIONE, È STATO IL MESE E L'ANNO DI EMISSIONE O DI VALIDITÀ.

Così le schede si sono naturalmente collocate nei capitoli predisposti raggruppandosi secondo le scadenze annuali di GIUGNO e DICEMBRE.

Abbiamo poi esaminato le aziende che hanno fabbricato le schede e mantenuto l'ordine della loro entrata in mercato. La prima è stata la PIKAPPA, la seconda la Mantegazza, la terza la Technicard, la quarta la Cellograf. Quindi, se queste aziende hanno prodotto, nei vari raggruppamenti di Giugno e di Dicembre, esse compaiono in sequenza.

Solo nel caso di "particolari emissioni" abbiamo raggruppato i valori, emessi da più aziende.

L'elemento d'ordine, in seno ad ogni azienda, è il codice che può essere numerico o alfanumerico e che, comunque, ci indica, con assoluta certezza, quale scheda è stata realizzata prima.

Altri due elementi sono stati poi analizzati e classificati nei "Dati tecnici": la filigrana e la banda di controllo, quella che più comunemente indichiamo come "piede".

Osservando una scheda telefonica Sip notiamo che il dato "valore", in essa riportato, ha in sottofondo un tappeto di... Sip. Se questo tappeto è realizzato in rilievo, e la sua funzione è quella di far scorrere nell'apparecchio telefonico meglio la scheda, diciamo che la scheda ha filigrana "in rilievo". Se si legge, ma al tatto non si percepisce, definiamo la filigrana "piana". La banda di controllo, che è posta al verso o al retro della scheda, e che, può essere piccola, media, grande, e grandissima, analizzata da noi è stata classificata a "fondo pieno grigio chiaro", a "fondo pieno grigio scuro", a "fondo retinato grigio chiaro", a "fondo retinato grigio scuro".

Il codice, altro elemento che compare al verso e al retro della scheda, ci ha indicativamente aiutato nella formulazione del valore commerciale, condizionato da due fattori: la dispersione, e l'interesse speculativo. Il primo elemento sano, il secondo pericoloso e, di conseguenza, ci siamo regolati. I prezzi si riferiscono a schede di ottima scelta. Se "extra" aggiungere un 25%. Se di "seconda scelta" detrarre un 50%.

Abbiamo sin qui parlato, in linea di massima del RETRO di una scheda perché, per noi, il VERSO contempla il messaggio pubblicitario, quel messaggio che porta a chiamare la scheda con il suo nome. Per esempio: "FASCE ORARIE", "CIAO", "NAZIONALE ITALIANA" ecc...

Nomi che sono sulla bocca di tutti i collezionisti. In alcuni casi ci siamo permessi di ribattezzare le schede e, speriamo di aver scelto con gusto.